

dabbene. Giovanni Battista gli fa su di ciò delle rimozioni che vengono da lui disprezzate, e che mettono contro di lui in furore Erodiade. I Farisei gelosi del credito di cui godeva appo il popolo, ordiscono con Erodiade di rovinarlo. Inducono perciò Erode nella persuasione, poter la nuova dottrina di Giovanni produrre qualche rivoluzione nello Stato. Questo principe, già mal disposto com'era verso il profeta, non volle di più per farlo arrestare e mandarlo prigioniero al castello di Macheron colla mira di farlo morire; se non che vi si astenne per timore del popolo, che riguardava Giovanni per profeta. Egli pure ben tosto dopo concepì per lui sentimenti di stima e venerazione sino a deferire in parecchie occasioni a' suoi consigli, persuaso dal suo conversare e dalla sua condotta che fosse uomo giusto e santo. Gesù ricevuta la nuova della prigionia di Giovanni, lascia la Giudea per guarentirsi dal furore di Erode, e ritorna in quella parte della Galilea, che non era altrimenti soggetta a cotesto principe, vale a dire nella parte più marittima ove giacevano Betzaide e Cafarnaio. Passando nel suo cammino per Samaria, si sofferma presso la città di Sichar o Sichem, e stanco del viaggio si asside sui lembi di un pozzo che avea altra volta servito ad uso del patriarca Giacobbe, della sua famiglia, e delle sue greggie. Mentre i suoi discepoli si portano alla città per provveder viveri, giunge colà colla sua secchia una donna per attinger acqua da cotesto pozzo. Gesù le domanda a bere. Ella stupisce ch'essendo Ebreo faccia una tale inchiesta ad una Samaritana, non essendovi tra queste due nazioni verun consorzio. Gesù la catechizza, le rammenta la sua vita passata, e la istruisce esser lui quel desso che deve ristabilir ogni cosa. Ella lascia allora la sua secchia, ritorna alla città, e induce gli abitanti di recarsi a vedere un uomo, che seppe a lei dire quanto essa avea fatto, e cui crede essere il Messia (1). Essi vengono e conducono Gesù nel-

(1) Nel dialogo ch'ebbe questa femmina con G. C., ella gli propose il quesito, sul quale i Samaritani differivano dagli Ebrei, rapporto il luogo in cui fosse permesso di sacrificare » essendo chiaro, dice Nicole, » che nelle parole colle quali questa donna di Samaria esprime il suo